

# PolisPecialisti Per trattamenti globali

È la sintesi della mission di uno studio storico a Pescara del dottor Gino De Benedictis

Una passione per la professione che si è tramandata da una generazione all'altra. Il dottor Gino De Benedictis è infatti subentrato al padre nello studio odontoiatrico ([www.ginodebenedictis.com](http://www.ginodebenedictis.com)) attivo nel centro di Pescara dal 1960 e presto anche i suoi due figli Dino e Giovanni lo affiancheranno nella professione. "Sono orgoglioso di condurre uno studio storico ed affermato nella città di Pescara - afferma il dottor De Benedictis - uno studio che si è evoluto nel tempo e che si presenta oggi come una struttura altamente tecnologica, dotata di strumentazione all'avanguardia che permette di praticare una odontoiatria di altissima qualità".

Lo studio, in cui operano, in un attento lavoro di squadra, anche due assistenti alla poltrona, due igieniste, una segretaria, una collaboratrice per la pedodonzia, l'ortodontista, e un chirurgo maxillo-facciale, è in grado di co-



a Dx, IL DoTTor Gino De BeneDICTIS

prire a 360 gradi tutte le problematiche relative ai denti e tutte le discipline dell'odontoiatria: dall'endodonzia alla

conservativa, dalla chirurgia parodontale ai problemi protesici fino all'implantologia, trattata con le più moderne tecniche d'intervento quale il carico immediato.

"Il nostro team è costituito da professionisti competenti nelle diverse branche dell'odontoiatria, che discutono il trattamento personalizzato di ogni paziente in maniera interdisciplinare", spiega il dottore. "Crediamo nell'approccio multidisciplinare e polispecialistico per offrire un trattamento globale con maggior approfondimento delle problematiche che oggi vengono trattate utilizzando tecniche sempre più complesse, impossibili ormai per un solo professionista. Tuttavia, nonostante il lavoro di squadra, non c'è piano di trattamento che sfugga al mio esame critico".

Sul fronte dei trattamenti protesici, lo studio ha integrato le tecniche classiche che prevedevano



la realizzazione di corone in metallo con quelle protesi attuali realizzate con materiali nuovi senza metallo (metal-free), come il silicato di litio e la zirconia che, grazie alla loro estrema trasparenza, garantiscono un risultato estetico molto apprezzato.

“Utilizziamo tecnologie protesiche avanzate e digitalizzate come l'arcus-digma II”, spiega il dottore. “Il successo di un piano di trattamento protesico a lungo termine dipende infatti da un attento studio dei movimenti mandibolari tramite varie tecniche di registrazione e, in tal senso, l'utilizzo di una metodica digitalizzata con l'arcus-digma II assicura una migliore precisione e funzione. Ci avvaliamo poi di articolatori virtuali che ci consentono un risparmio di tempo, ma anche una semplificazione del lavoro” senza penalizzare la qualità del risultato a costi inferiori. Lo studio è stato uno dei primi a utilizzare, fin dall'inizio degli anni novanta, le moderne tecniche di implantologia, sia di base che avanzata, quando cioè la quantità di osso a disposizione non è ottimale ed è necessario intervenire con delicati procedimenti di rigenerazione ossea. L'implantologia, è bene ricordarlo, è quella branca della chirurgia stomatologica che consente l'inserimento di radici artificiali nelle ossa dei mascellari prive dei denti naturali, radici che, una volta integrate nell'osso stesso, potranno supportare una ricostruzione protesica parziale o totale.



In determinate situazioni favorevoli gli interventi di chirurgia implantare sono di tipo mininvasivo e sono effettuati con una tecnica computer guidata oltre che con strumentazioni diagnostiche all'avanguardia come la Tac Cone Beam, che evidenzia tridimensionalmente la struttura scheletrica al fine di programmare l'esecuzione d'impianti in titanio ottimizzati per ogni singolo paziente. Tali impianti vengono poi finalizzati con corone in ceramica, eseguite con tecnologia digitale Cad-Cam o con ricostruzioni complesse a carico immediato evitando al paziente

il disagio di portare apparecchi removibili o dentiere per cui può riacquistare da subito sia la funzione masticatoria che l'estetica”.

Sul fronte della parodontologia, lo studio tratta in modo accurato le gengive con l'igiene dentale e cura la malattia parodontale con interventi di chirurgia, evitando in tal modo la perdita degli elementi dentari, fastidiosa ipersensibilità o problemi estetici causati dalle recessioni gengivali.

Non meno alta è l'attenzione verso l'estetica laddove vengono proposti trattamenti finalizzati a ottimizzare l'anatomia e il colore dei denti. Le tecniche utilizzate spaziano dallo sbiancamento professionale effettuato in studio con l'ausilio di apposite lampade al plasma allo sbiancamento domiciliare che prevede l'utilizzo di apposite mascherine contenenti la sostanza sbiancante, dalla realizzazione di faccette in porcellana, fino alle ricostruzioni di lesioni parziali in porcellana con tecniche "additional" e intarsi.

“L'estetica è completata anche nella parte dei tessuti molli tramite interventi praticati da un chirurgo maxillofaciale che effettua, per esempio, trattamenti con i filler”, fili o altre tecniche, conclude il dottor De Benedictis. “Di recente, lo studio si è poi arricchito di un macchinario a radiofrequenza per effettuare trattamenti finalizzati a contrastare la perdita di tono della pelle e la comparsa di rughe”.



